

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non avanzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal Libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 maggio contiene:

1. R. decreto per R. decreto 19 aprile 1873 sull'amministrazione delle gabelle.

2. Id. per modificazioni ai decreti 19 novembre 1876 e 29 novembre 1877 sulle rate di custodia.

3. Id. che aggrega i comuni del mandamento di Pico all'ufficio del registro in Pontecorvo.

4. Id. che nomina la Commissione per l'ammissione al corpo delle guardie di finanza.

5. Disposizioni nel personale nel genio civile.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 10 maggio.

(NEMO) Ci siamo. Fin da ieri l'organo *non ufficioso* il *Capitan Fracassa*, o *Fanfulla* della Sinistra, portava una delle solite *ufficiose* comunicazioni destinate a far presentare il glorioso ingresso dei Francesi a Tunisi. Oggi un altro *non ufficioso* più serio il *Diritto*, dopo quella preparazione del giornale faceto porta un'altra comunicazione ufficiosa col titolo: *I Francesi a Tunisi* e dice così: « Notizie pervenute da Tunisi recano che una colonna francese si avanza lungo la ferrovia nella direzione di Tunisi, e siccome la distanza era ieri oramai ridotta a pochi chilometri, così l'arrivo deve considerarsi imminente — se già non è avvenuto all'ora in cui scriviamo ». Ag giunge che avendo il Bey chiesto schieramenti al Roustan di questo movimento, questi dichiarasse di non essere in grado di dare schieramento alcuno.

Precedentemente si sapeva, che le popolazioni arabe erano sdegnate contro il Bey, che si accontentava di pacifiche proteste e si faceva presentire, perfino qualche atto contro di lui, che tollerava tanto. Continuano le odiose ed offiose invenzioni dalla parte della stampa francese contro l'Italia, fatte in modo di chi volesse trovar pretesti per etaccar briga col'Italia; ed il *Diritto*, continua, le sua smentite.

Alla Camera il Genala, molto competente del resto, ha rifatto il suo libro sulla rappresentanza proporzionale in due sedute. Ma oramai alla riforma elettorale ci si boda poco davanti ai fatti gravissimi che succedono di fronte alla Sicilia, minacciando danni irreparabili in avvenire e pericoli presenti alla Nazione. L'imperturbabile ed imprevedibile Cairoli è turbato anch'egli. Si mandarono i soliti telegrammi ai deputati comparse, si parla d'una radunanza delle Sinistre, dell'entrata del Nicotera nel Ministero, per il solito rimpasto ed allargamento della base. Si aspettano per domani anche nuove dichiarazioni di Cairoli alla Camera, forse sull'entrata dei Francesi a Tunisi. L'altro non ufficioso organo del Chauvet continua a preparare ai fatti compiuti.

Il *Diritto* poi fa una polemica, che non si capisce, sulla sua uffiosità non ufficiosa, che toglie credito, dopo le dichiarazioni dei Cairoli della nessuna uffiosità dei giornali a cui manda le ufficiose sue comunicazioni, alle comunicazioni stesse.

L'Opinione ha da Parigi un dispaccio particolare, secondo il quale il 12 verrebbe annunciata alla Camera francese l'occupazione di Tunisi come fatto compiuto.

La gloria mietuta dalle armi francesi in questa occupazione comincia a parere non grande nemmeno alla stampa francese, la quale non può vedervi una preparazione alla agogata rivincita. D'altronde non si parla più di questa; anzi si è lieti di sapere, che Bismarck abbia dato il suo permesso d'invasione la Tunisia.

I 262, che tornano dalle Province non sono più persuasi di avere salvato la patria il 30 aprile. Evidentemente sentono che i fatti danno loro torto e che le impressioni del Paese sono diverse. Molta confusione!

VOCE DI SINISTRA

È una voce lamentosa, che così descrive la situazione parlamentare. È quella della ministro Patria di Bologna:

« La situazione parlamentare è sempre tale da dover essere tenuta d'occhio. Se il partito ministeriale persistere nella sua negligenza, gli avversari che non danno tregua, finiranno col vincere; e così passeremo dei brutti quarti d'ora. Ricorderete come all'indomani del voto solenne di fiducia, che ebbe nel 30 aprile il Gabinetto Cairoli, io vi discessi, come la situazione parlamentare imponesse al Ministero di *allargare la propria base*, altrimenti avrebbe finito col morire di morte lenta. Ebbene, tutti i sintomi si manifestano nel senso da me fino d'allora pro-

nosticato. Il Ministero fa le orecchie da mercante, non vede, o non vuole vedere quello che succede a lui d'intorno, e così finirà col morire per mancanza di sangue. Una prova di questo che vengo dicendo si può dedurre anche dall'esito dei ballottaggi avvenuti per la nomina della Commissione per l'abolizione del corso forzoso. Sono riusciti tutti e tre (il Morana riesce a primo scrutinio) della lista concordata fra la Destra, e i dissidenti! I maggiori voti li ebbe il Grimaldi (dissidente); poi il Pedroni (Destra) poi il Billia. Il Vacchelli, il Plebano, ed il Plutino, candidati ministeriali, rimasero nella tomba. Ed il bello si è che l'on. Plutino, che nella prima votazione ebbe 72 voti, in quella di ballottaggio ne ha toccati appena 46! Se tutto ciò non è eloquente, non so cosa mi dire.

Le dichiarazioni dell'on. Depretis, chiare come la luce del sole, di volere, cioè, restare fedele allo scrutinio di lista nella riforma elettorale ha raffreddato l'animo di molti dei vecchi amici del Ministero, senza guadagnare i dissidenti; cosicché la situazione si va rendendo sempre più incerta, sempre più pericolosa. Una parziale modifica del Gabinetto, dopo il voto del 30 aprile, sarebbe stata necessaria. Il non averla fatta, ed il volere far nulla ora, comprometterà quel voto che aveva sopra tutto il significato di dare forza al Governo, e che finirà coll'essere riguardato come un voto di debolezza ».

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta anti. del 10 maggio

Riprendesi la discussione della Legge per la costruzione di opere stradali ed idrauliche allo elenco 3, tabella B.

Si continua la votazione dei numeri in cui sono descritte le strade provinciali da costruirsi.

Consenzienti la Commissione e il ministro, approvansi le varianti proposte alla dizione dei numeri 77 e 79, da Ciardi, nel numero 84, da Mordini del 94, da Falconi, che accetta la modifica della Commissione al suo emendamento.

In seguito a proposta di Correale e Del Zio, la Commissione propone di congiungere i numeri 123 e 124 con la seguente dizione: « Dalla nazionale degli Agri per Stigliano alla provinciale di Potenza Spinazzola per Montepeloso con ponte sul Basento. »

La Camera approva.

Sopprimonsi, su proposta di Ciardi, il numero 79 (strada del ponte Teggio a Pistoia) e su proposta di Niccolò Mattei, che associasi a quelle di Toscanelli ed altri, il numero 88 (strada della Senna o Sellate).

Quanto alle strade che si propongono di sostituire a questa, se ne discuterà insieme colle altre aggiunte che sono state proposte.

Respingesi l'emendamento Mascilli di sopprimere al numero 98 la parola: Rimangono sospesi i numeri 116, 128, 156 e 174.

Baracco ringrazia il Ministero e la Commissione di aver tenuto conto della proposta della provincia di Catauzaro e raccomanda caldamente di sollecitare le costruzioni.

Fazio Luigi svolge la sua interrogazione sopra la costruzione di alcune strade di serie nella provincia di Cosenza.

Il ministro risponde ad ambedue, che farà il possibile per contentarli.

Variasi la dizione al numero 69 secondo la proposta di Sciacca della Scala e Ricardi e sopravvengono anche per proposta del relatore i due ultimi numeri della tabella 185 e 186.

Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Coriere della sera*: Contrariamente alle nuove assicurazioni ufficiose, leggesi nel *Cap. Frac.* « Per notizie da varie fonti, può ritenersi che l'occupazione di Tunisi sia imminente. Questo fatto, è bene constatarlo anche una volta, contraddice le dichiarazioni ufficiali del governo francese, che assegnano alle operazioni militari nella Tunisia uno scopo assai più limitato. »

Questa nota non solo è di fonte uffiosa, ma emana nei suoi termini precisi dalla Consulta. Essa ha prodotto una impressione tristissima e grande agitazione. Il Ministero cerca di prevenire uno scoppio d'indignazione, ma è difficile che vi riesca.

— Si telegrafo da Roma alla *Gazz. del Pop.*: Il ministero si ritiene solidale coll'on. Depretis nella questione dello scrutinio di lista. Gli amici del gabinetto però studiano il modo di trovare un qualche compromesso, che, pur mantenendo fermo il principio, eviti il pericolo di una sconfitta per il ministero. Si tratta o di separare, la

questione dello scrutinio di lista dalla riforma elettorale, o di rimandare la determinazione della circoscrizione dei Collegi ad una Commissione parlamentare la quale si metterà d'accordo col governo.

ESERCIZI DI GINNASTICA

Francia. Si ha da Lione 9; Diciotto società musicali si sono ieri riunite sotto la presidenza del Sindaco.

Dopo una lunga discussione approvarono il seguente ordine del giorno: Considerando che le Società musicali francesi iscritte al Concorso internazionale di Torino han ricevuto dal Comitato organizzatore numerose prove di simpatie; che loro è assicurata l'accoglienza la più cordiale, e che non potrebbero quindi mancare ai loro impegni senza un grave motivo;

Considerando che non si potrebbe rintracciare tale motivo nella polemica ardente tra la stampa dei due paesi; che notizie raccolte a buona fonte permettono d'affermare che l'opinione generale in Italia è favorevole alla Francia; che sarebbe profondamente doloroso e antipatriottico accentuare, senza cause giustificative, una divisione dannosa ai due paesi;

Decide che le adesioni delle Società musicali al Concorso di Torino siano mantenute.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

R. Provveditorato agli Studi.

Esami di patente per l'insegnamento Elementare presso le R. Scuole magistrali rurali di Gemona e S. Pietro al Natisone e presso la Scuola normale Provinciale di Udine.

Veduto l'articolo 44 del Regolamento 3 novembre 1877 per l'amministrazione scolastica provinciale; visto il Dispaccio Ministeriale 22 aprile 1880 n. 6200, e sentito il voto del Consiglio Provinciale, l'apertura degli Esami di Patente per gli aspiranti e per le aspiranti ad insegnare nelle Scuole Elementari, sia del grado inferiore come del superiore, avrà luogo presso gli istituti suddetti nei giorni che appresso.

Il giorno 1 luglio a Gemona, il 6 detto a S. Pietro al Natisone per gli alunni e le alunne soltanto di quelle Scuole magistrali e per la patente inferiore rurale e sulle materie che qui si studiano; e il giorno 11 detto mese in Udine per i candidati d'ambu i sessi per l'insegnamento superiore e inferiore.

A questa sessione di esami possono, a termini di Legge, ripresentarsi quelli che vennero nella sessione del passato agosto rimandati in una o due materie.

Gli aspiranti possono presentarsi agli Esami, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

I candidati agli Esami di Maestro di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 18, e quelli pel grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli Esami di Maestra di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 17, e quelli pel grado superiore di 18.

Si concede dispensa d'età nel caso soltanto che i candidati dell'uno o dell'altro sesso compiano l'età legale entro il 1881.

Per essere ammessi agli Esami gli allievi e le allieve delle Scuole Normali e Magistrali pubbliche, approvate, presenteranno la carta d'ammissione debitamente firmata, come prova d'aver compiuto il corso.

Per tutti gli altri aspiranti si richiede:

1. La fede di nascita — 2. L'attestato di moralità per l'ultimo triennio, rilasciato dalla Giunta Municipale — 3. La fede di sana fisica costituzione — 4. Il certificato d'aver compiuto il trascinio scolastico.

Le domande di ammissione dovranno essere estese su carta bollata da 50 centesimi, e le fedi di nascita debitamente legalizzate.

Tutti gli aspiranti dovranno dichiarare nelle rispettive domande il grado delle patenti che desiderano di ottenere.

Le domande coi relativi documenti debbono indirizzarsi all'Ufficio del R. Provveditore agli Studi non più tardi del 25 giugno prossimo.

Tutti gli aspiranti agli esami devono all'atto della presentazione dell'istanza pagare al Segretario del Consiglio Scolastico Provinciale lire 9, secondo il disposto dell'art. 45 del Regolamento 9 novembre 1881, né potranno esserne dispensati.

Si rammenta a tutti gli insegnanti elementari l'obbligo che loro corre di munirsi di regolare diploma se vogliono proseguire nell'insegnamento; e quelli che sian forniti di patente austriaca si invitano a dare l'esame suppletivo per il cambio della stessa in patente italiana. L'esame suppletivo versa sulle materie prescritte per ciascuna

grado di patente, delle quali non è cenno nella patente austriaca. Possono presentarsi gli insegnamenti elementari per dare l'esame d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica.

Gli aspiranti all'esame suppletivo dovranno produrre la patente ed i certificati ottenuti sotto il cessato Governo, e pagare la detta tassa, la quale dovrà pure pagarsi dai candidati all'esame di ginnastica.

Le materie per gli esami scritti di grado inferiore sono: 1. Lingua italiana. 2. Aritmetica e sistema metro-decimale. 3. Saggio di calligrafia. 4. Saggio di disegno geometrico ed ornato; — e del grado superiore: 1. Lingua italiana. 2. Aritmetica e geometria. 3. Saggio di calligrafia. 4. Saggio di disegno dal rifiere.

Le prove orali si stendono su tutte le materie del primo e secondo corso delle scuole normali, compresa la ginnastica, per gli esami di grado inferiore, e di tutti e tre i corsi, compresa la ginnastica, per quelli di grado superiore.

Per conseguimento della patente d'ambu i gradi occorre una lezione pratica sopra una delle materie principali del programma delle classi elementari.

Udine, li 23 aprile 1881.

Il Provveditore f.f.; CELSO FIASCHI

Municipio di Udine

Avviso.

Tassa di esercizio e rivendita.

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1881 è suppletiva 1880 a termini dell'art. 17 dello speciale Regolamento, si avvertono gli avenuti interessi che la matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 corribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo indicarne i crediti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da cent. 60, corredate dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da un suo rappresentante.

Dal Municipio di Udine, 9 maggio 1881.

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

Il Consiglio Comunale di Udine sarà convocato per il giorno 10 del corrente mese.

Consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Udine.

Avviso.

<p

Gemonio Osped. a Dogna: 1^a classe lire 5,65, 2^a classe lire 4, 3^a classe lire 2,85.

Moggio a Dogna: 1^a classe lire 2,80, 2^a classe lire 1,95, 3^a classe lire 1,45.

Staz. per la Carnia a Dogna: 1^a classe lire 3,75, 2^a classe lire 2,65, 3^a classe lire 1,90.

Udine a Dogna: 1^a classe lire 9,90, 2^a classe lire 6,95, 3^a classe lire 5.

Alla Scuola agraria di Pozzuolo le lezioni sono incominciate; ma l'inaugurazione solenne dell'Istituto non avrà luogo prima che sia completata la sua raccolta di strumenti agrari, e condotto a termine il fabbricato da destinarsi a uso di stalla.

La psicologia scientifica. L'egregio nostro concittadino sig. Antoniussepp dott. Paris ha testé diramato il programma dell'opera, portante il premessi titolo, che egli dopo lunghi studi imprese a pubblicare. La prima parte uscirà nel corrente mese, e di seguito le altre sei. Il prezzo, ristretto alle sole spese in ragione dei fogli di stampa, sarà indicato sul cartuccino.

Un bel lavoro. Nella fabbrica carrozze del sig. Domenico Settimini, in via Tomadini, abbiamo veduto un magnifico Landau eseguito per commissione di un signore che abita in Svizzera. Il lavoro è elegantsimo, il meccanismo bene ideato e gli addobbi son fatti con molto buon gusto. Il sig. Settimini è un capo fabbrica intelligente, laborioso, e non risparmia studi, e fatichere accio i suoi lavori non abbiano a temere il confronto delle fabbriche di Milano e Treviso. Dal canto nostro, facciamo voti che i nostri ricchi cessino una volta di predilegere le industrie che vengono da fuori, persuasi che Udine conta un bel numero di capi-officina molto valenti. Un bravo dunque di cuore al Settimini, al quale auguriamo numerose commissioni.

Cambio delle cartelle del Consolato. È cominciato in tutte le sedi della Banca Nazionale il cambio decennale delle cartelle del Consolato italiano 5 e 3 per cento.

Il cambio semplice è immune da spesa, eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle cartelle nuove che verranno rilasciate.

Ove coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di debito pubblico, cioè divisioni, riunioni e tramutamenti, le cartelle dovranno essere presentate o direttamente o per mezzo delle intendenze alla direzione generale del debito pubblico con le formalità e verso i diritti stabiliti dal regolamento 8 ottobre 1870.

I titoli dovranno esser firmati dall'esibitore e correddati da una specifica a madre e figlia, e questa verrà rilasciata come ricevuta esenta da bollo. Per riavere i titoli dovrà restituirsi la figlia con analogia dichiarazione di ricevimento.

Queste disposizioni sono valvoli anche per le cartelle 3 per cento, la cui ultima cedola scade il 1 ottobre 1881. Il giorno in cui avrà principio il cambio di tali cartelle verrà determinato con apposito avviso.

Il cambio delle vecchie cartelle potrà effettuarsi alle sedi della Banca Nazionale fino a tutto gennaio 1882, dopo la quale epoca i portatori dovranno rivolgersi o direttamente o col mezzo delle intendenze alla direzione generale del debito pubblico.

Ai pittori. Avvisiamo i nostri pittori che dal 15 al 20 maggio corrente sarà aperta a Parigi una esposizione libera di pittura, alla quale potranno concorrere anche gli artisti italiani. Tutte le opere potranno partecipare a premii del valore totale di 15,000 franchi; il pubblico solo deciderà col suo voto a quali quadri dovranno accordarsi le ricompense. Le adesioni sono ricevute dal direttore sig. Edoardo Magne, via Richelieu, n. 102, e all'ufficio del Moniteur des Arts, 48, via Haile Pari.

La citazione direttissima. Il ministro Villa ha diramata una circolare per spiegare lo scopo della citazione direttissima, secondo le dichiarazioni fatte alla Camera. In caso di flagranza di reato il Procuratore del Re farà istruire il processo in 24 o 48 ore. La citazione diretta deveva applicare entro li otto giorni.

Il proverbio. Maggio va adagio, dimostra anche quest'anno di rappresentare un utile consiglio. La bufera dei Santi di ghiaccio, celebre nei paesi del nord e così chiamata perché soleva avvenire nei giorni 11, 12 e 13 maggio nei quali si festeggiava, in quei paesi, i Santi Mamercio, Panzerazio e Gervaso, si fa sentire da noi anche quest'anno con l'attuale abbassamento di temperatura abbastanza notevole. Sopra quarantacinque anni, scrive il sig. M. Tono nella Gazz. di Venezia, quella burrasca, accompagnata da venti, piogge e freddo, sette volte soltanto non si schivò, ma si trovò sposata. E' una precisione da cui ognuno la dispenserebbe volentieri.

Istituto Blodrammatico udinese. Questa sera, alle ore 8 1/2, ha luogo al Teatro Nazionale, come già abbiamo annunciato, il 1^o trattenimento ordinario dell'anno col seguente programma:

Susanna, commedia in un atto di P. Bettoli sostenuta dai signori Soci recitanti in unione ad allievi di ambidue le Sezioni.

La Margherita, commedia in un atto del prof. R. Altavilla. Primo saggio degli allievi della Sezione infantile.

Un'ora d'amore, farsa in un atto di L. Gualtieri conte di Bremma, eseguita dai signori Soci recitanti.

Gi' imbrogli del nipote, scherzo comico in un atto di Ettore Dominici. (Soci recitanti ed allievi della Sezione B).

Foglia di gelso. Oggi s'è aperto in Piazza Venerio il mercato della foglia di gelso. Per la stagione in cui siamo, la foglia è ben poco sviluppata, e manifesta, gialliccia e mestchina, l'effetto in essa prodotto dalle stranezze d'un tempo pur troppo niente regolare. Se il caldo si fa aspettare ancora, avremo a lamentare dei seri daoni.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 12 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia Arnhold
2. Sinfonia nell'op. « Domino Nero » Auber
3. Valtzer « Boccaccio » Arnhold
4. Duetto nell'op. « Guarany » Gomes
5. Finale nell'op. « La Forza del Destino » Verdi
6. Polka Arnhold

Teatro Minerva. Causa un'indisposizione sopravvenuta ad un'artista, la rappresentazione che doveva aver luogo ieri sera fu sospesa.

Questa sera la Compagnia d'operette darà la sua ultima definitiva rappresentazione col seguente programma:

Serata d'onore della prima donna signorina Zerline Drucker.

1. Atto terzo dell'operetta Boccaccio, nel quale verrà cantato in italiano il duetto « Mia bella Fiorentina ».

2. Atto secondo dell'operetta Donna Juanita.

3. Chiuderà lo spettacolo l'atto terzo della nuovissima operetta del cav. Supp: Fatinitzia con il classico famoso terzetto.

Caduta. Mayer Gaet., d'anni 25, da Zompichchia, manovale, abitante in Trieste, via della Pietà, mentre lavorava in una casa in ristoro a Barcola, cadde accidentalmente giù dalle scale riportando frattura d'ambu gli avambracei.

Quel povero manovale agganciatore. Giuseppe Mascherin, da Pordenone, che rimase così malconio nel malaugurato accidente della Stazione di Venezia, trovasi talmente aggravato da non lasciare alcuna speranza.

Carbonchio. Un caso di carbonchio apolletico in una giovencina si ebbe ieri in Udine nella stalla di M. A. in via Villalta.

FATTI VARI

Ferrovie venete. Leggiamo nella Gazz. di Venezia in data di ieri 11 maggio. Furono diramate ai consiglieri provinciali le Relazioni della maggioranza e della minoranza della Commissione ferroviaria provinciale, sulle quali è chiamato a deliberare il Consiglio provinciale nella seduta di domani.

La maggioranza conclude: 1. perchè Venezia sia costituita testa di linea della ferrovia della Pontebbana, facendo il ponte sulla laguna verso Mazzorbo; 2. perchè sia iniziata la ferrovia adriaco-tiberina, mediante un tronco di ferrovia che dalla testata dell'attuale ponte presso Mestre, prosegua direttamente per Cavarzere ed Adria; 3. per la costruzione del tronco Mestre-Campsampiero; e 4. perchè il Consiglio si riservi di deliberare sui mezzi per la più pronta costruzione della ferrovia della Pontebbana, appena si sia ottenuto che Venezia diventi testa di quella linea.

La Relazione della minoranza conclude: 1. perchè si convenga alla Provincia di Udine per il suo concorso ad un quarto della spesa per la linea Portogruaro-Casarsa e Casarsa-Gemonio; 2. perchè si chieda al Governo la costruzione di quella linea, anche assumendo a carico della Provincia di Venezia, i due terzi del contributo; 3. perchè si perfezionino gli studi per la più sollecita costruzione della ferrovia Mestre-Portogruaro-Casarsa-Gemonio, nonché per la costruzione di eventuali linee di abbreviamento al valico della Pontebbana e di completamento della rete ferroviaria del Veneto.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione Industriale Italiana di Milano ci comunica quanto segue:

Venendo dalla Mostra delle scuole professionali a destra della Sala che mette alla piccola Galleria del lavoro, il Comitato ha disposto una stanza per il convegno dei giornalisti. È messa con elegante semplicità, ed è provvista di tutto l'occorrente per iscriversi. Parecchi pubblicisti hanno già cominciato ad approfittare di questo nuovo ritrovo, che per essere anche nel centro della Esposizione non poteva meglio rispondere ai desideri del giornalismo.

In prossimità quasi della Sala della stampa, v'è la Sala di lettura e di scrittura, ampia ed elegante, provvista di libri, ameni, di molti giornali italiani e dei principali francesi, tedeschi ed inglesi. La tassa d'ingresso è di soli 10 centesimi, i quali si raddoppiano per coloro a cui abbisogni di scrivere. La sala di lettura ha due ingressi, una dalla Mostra delle scuole professionali, l'altro vicino alla Birreria Varesina. Il proprietario signor Di Pisogno ha stabilito un servizio di fattorini per il recapito di lettere entro e fuori il recinto dell'Esposizione, per consegna di telegrammi ecc. ecc.

Una novità introdotta dal sig. Di Pisogno: i quadri di recapiti e ritrovati. Sono delle ampie lavagne attaccate alle pareti dell'antisala, e sulle quali i visitatori potranno scrivere, pagando solo 25 centesimi, quanto a loro interessa di far sapere a qualche amico, stabilire un ritrovo, dare una risposta, segnalare i nomi delle persone che si fossero smarrite dalla propria compagnia ecc. ecc. E' un'utile innovazione che non mancherà di essere accolta favorevolmente dal pubblico.

In seguito al successo ottenuto dalla illuminazione che ha avuto luogo sabbato scorso per cura della Commissione dei divertimenti e a spese del Comitato, questi ha fatto pratiche presso il nostro Municipio affinché venisse ripetuta, servendosi degli stessi apparecchi. Siamo lieti di annunziare che i buoni offici del Comitato hanno indotto il nostro Municipio a provvedere ad una seconda luminaria che si farà sabbato 14 corr. La spesa si limiterà a settemila lire circa. Sappiamo poi che il cav. Ottino sta introducendo alcune varianti, le quali gioveranno ad accrescere vaghezza alla fantastica illuminazione, nuova e graditissima attrattiva per i visitatori dell'Esposizione.

Glurisprudenza. La Cassazione di Firenze ha sentenziato che quando nella cessione di un credito il creditore ha garantita la solvibilità del debitore, senza però stabilire la durata della garanzia, questa deve intendersi limitata ad un anno dal dì della cessione, o dal dì della scadenza, secondo che il termine del credito sia o no scaduto.

— La Cassazione di Roma ha sentenziato avere il Demanio in forza delle leggi sull'asse ecclesiastico ragione di stare in giudizio per chiedere la nullità degli affitti eccedenti la durata di quattro anni.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Bersagliere reca la seguente informazione: Notizie pervenute da Tunisi recano che la colonia francese si avanza lungo la ferrovia nella direzione di Tunisi, e siccome la distanza era ieri oramai ridotta a pochi chilometri, così l'arrivo deve considerarsi imminente, se non è avvenuto all'ora in cui scriviamo. Ci limitiamo a riportare questa notizia senza aggiungervi alcun commento, dacchè il più significante commento alla medesima i lettori lo troveranno nella Nota del Barthélémy Saint-Hilaire, largamente riassunta da un telegramma odierno, e nell'articolo del Popolo Romano, pure riassunto da un altro dispaccio.

Roma 10. Continua a regnare molta incertezza circa le decisioni della Camera per la riforma elettorale.

Nella riunione tenutasi oggi alla Consulta parroccchi deputati consigliarono il Ministero a ricomporsi. Si decise poi che nel caso venisse fatta un'interrogazione sugli affari di Tunisi, si domandi il rinvio della discussione a sei mesi. Quindi il Ministero si ricomporrebbe.

Ebbe pur luogo stasera un'adunanza di parecchi deputati di centro, il cui atteggiamento è poco favorevole al Ministero. La situazione è gravissima.

Telegrammi da Londra annunciano che l'agitazione nella pubblica opinione va sempre più aumentando, eccitata dalle notizie che danno per imminente la occupazione di Tunisi, contrariamente alle esplicite assicurazioni fatte dalla Francia. (Adriatico.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 10. Furono di nuovo praticati numerosi arresti. La polizia va in traccia di una persona altolocata, che dicesi essere il capo della cospirazione nihilista.

Sofia 10. La situazione diventa sempre più grave. Il principe ha conferito pieni poteri al neo-nominato ministro generale Eurenroth. Questi dichiara doversi sospendere la costituzione per la durata di sette anni.

Budapest 11. Negli ultimi due giorni si è manifestato un notevole abbassamento della temperatura. Il tempo è del tutto invernale.

Costantinopoli 10. La nota francese di protesta dell'8 corr. dice letteralmente che la Francia attualmente in guerra con una parte della popolazione tunisina, considererebbe come un atto di ostilità qualunque invio da parte del governo turco di forze militari turche a Tunisi, e che la squadra francese ha ordine di trattenere la forza turca nel suo viaggio e di opporsi alla forza delle armi allo sbarco in qualsiasi punto della costa della Reggenza.

Roma 11. Il Popolo Romano che propugna sempre le idee più concilianti e amichevoli verso la Francia osserva che l'occupazione dei punti principali del territorio tunisino per parte delle troppe francesi, essendo sufficiente per ottenere dal bey legittime garanzie, la Francia farebbe male a spingersi su Tunisi, giacchè questo atto non necessario viene a ferire ingiustamente la susceptività dell'Inghilterra e dell'Italia.

Budapest 11. Negli ultimi due giorni si è manifestato un notevole abbassamento della temperatura. Il tempo è del tutto invernale. Il giornale esprime la fiducia che il senato provvisto degli uomini di Stato di Francia saprà resistere alla eccitazione degli animi per riappacificare questo atto.

Conclude facendo voti perché prevalga una soluzione conciliante e digitosa, essendo questo il vero desiderio della gran maggioranza degli italiani e del Governo.

Tunisi 10. Una circolare del Bey ai Caidi e Governatori ricorda le proteste contro l'invasione, e assicura che l'affare si accomoderà diplomaticamente. Dice: Siamo attualmente occupati a ciò di concerto con la Porta e le altre potenze. Raccomanda ai Caidi e Governatori di stare ai loro posti e mantenere la calma e

Londra 10. (Camera dei Comuni). Wolff annuncia che interpellera Gladstone venerdì, per sapere quali passi il Governo farà per impedire l'occupazione permanente ed esclusiva francese delle posizioni marittime della Tunisia, che può influire alle comunicazioni dell'Inghilterra coi possedimenti inglesi in Oriente e sarebbe la violazione dei diritti della Tunisia e di Tripoli.

Tolone 10. La squadra è partita per le solite evoluzioni; si fermerà stasera a Hyeres; ritornerà domani a Tolone.

Bukarest 10. (Camera). Janesco domanda se il governo ha dato istruzioni al rappresentante della Rumania presso la Commissione Danubiana. Il presidente del Consiglio risponde che il delegato parte oggi portando istruzioni precise per difendere il mantenimento dei trattati esistenti e la piena libertà della navigazione sul Danubio (applausi).

Buenos Ayres 8. (Apertura del Congresso). Il messaggio del presidente constata i buoni rapporti delle potenze, prevede prossima la soluzione pacifica delle divergenze cogli Stati limitrofi, constata la tranquillità all'interno e il miglioramento della situazione finanziaria.

Parigi 10. Oggi alla conferenza monetaria assistevano 34 delegati, fra i quali Marlet, delegato inglese, Burek, delegato svizzero, comunicò i dati statistici sulla circolazione, constatò la grande scomparsa d'oro dalla Svizzera per bisogni industriali o il saldo dei conti all'estero, insistette sulla necessità di migliorare la legislazione penale e monetaria.

Luzzati rendendo omaggio alla competenza di Pirmez ne rettificò le opinioni sulla situazione monetaria dell'Inghilterra e della Germania e delle Indie inglesi. Dimostrò che la condizione attuale del mercato non è una condizione di pace, ma di crisi monetaria, che l'argento fu pure deprezzato dall'azione delle leggi, e l'oro non è abbastanza abbondante per poter essere adottato dalle nazioni civili come unico tipo monetario. Esaminò le cause delle potenze assorbenti dell'oro da parte degli Stati Uniti e rettificò alcuni errori di apprezzamento sulle perdite attribuite alla Francia dall'azione del bimetallismo.

Magnin e Denormandie congratularono Luzzati per il suo discorso che produceva profonda impressione sulla conferenza.

Thoemer delegato russo parlò in favore del monometallismo, ma riconobbe la necessità di adoperare l'argento per diminuire l'uso dell'oro.

Rusconi parlò in favore del bimetallismo mostrando le grandi influenze delle leggi sul regime monetario. La prossima seduta avrà luogo giovedì.

Parigi 11. Il Libro Giallo si distribuirà domani. Contiene 233 dispacci fra i quali la circolare di Barthélémy continent il carattere generale della politica francese in Tunisi e lo scopo dell'attuale spedizione.

Discutesi il progetto di concorso dello Stato alle spese edilizie per Roma.

Pantaleoni voterà favorevolmente.

Dimostra l'importanza di aumentare il prestito e la forza alla capitale del Regno.

Sacchi Vittorio spiega il suo voto favorevole al progetto, malgrado scorgavi taluni difetti.

Il presidente avvisa Cairoli dell'interpellanza Miani.

Cairoli propone di rispondergli sabato.

Miani accetta.

Pacchietti dice che Torino considera l'odierno rogetto di legge come un corollario dei fausti eventi che ci condussero a Roma.

Dimostra l'importanza delle costruzioni specificate nel progetto.

Per la Commissione dell'inchiesta sulla marina mercantile riuscì eletto il solo Corsi.

Domenica avrà luogo il ballottaggio per le elezioni dei rimanenti tre commissari.

Roma 11. (Camera dei deputati.) Seduta pom. Proseguì lo svolgimento degli ordini del giorno sul disegno di legge per la riforma elettorale politica.

Barazzuoli svolge il suo col quale rimanda ad altro tempo le questioni sullo scrutinio di lista sulla rappresentanza delle minoranze, sul riavvistamento delle circoscrizioni elettorali, e comette alla Giunta di modificare il disegno di legge in conformità al presente ordine del giorno. Desidera che questa legge sia di egualianza di giustizia, sia legge della nazione, non di un artito.

Accetta in massima l'ampliamento del suffragio, ma non la rappresentanza delle minoranze, né scrutinio di lista, perché non potrebbe dare voto a chi non si conosce.

Respinge le sanzioni penali della legge, perché non corrispondono ai principii del nostro codice sono sproporzionate al reato.

Pacelli svolge il suo ordine del giorno:

La Camera, accogliendo i criteri del suffragio unitario e lo scrutinio di lista, passa alla discussione degli articoli, fermo rimanendo nella parte relativa all'allargamento limitato nel voto.

Egli dichiara che dopo il discorso di Genala è modificato le proprie opinioni intorno allo scrutinio di lista.

Sostiene ora quindi il collegio uninominale provinciale con un nuovo sistema di proporzionalità il numero dei deputati da eleggersi in ogni collegio e il numero degli elettori.

Lioy Giuseppe svolge il suo ordine del giorno. La Camera, riconoscendo ch'è opportuno estendere il voto ad altre classi di cittadini, che presentano elementi sufficienti di attitudine elettorale, che accettando lo scrutinio di lista, necessita attuare con liste di un numero maggiore deputati, e che, nella parte punitiva occorre minare in qualche caso la ragione di delinire e rendere in generale più ampio e meno ricolo l'esercizio onesto e pacifico del diritto elettorale, passa alla discussione degli articoli.

Dopo aver addotto argomenti sui quali sono state le proposte del suo ordine del giorno, tiene anche il sistema della indennità ai deputati, il quale non riuscirebbe di forte aggravio erario, se si sopprimesse il libretto di libera circolazione sulle ferrovie.

Canzi svolge un ordine del giorno proposto da altri così compilato:

La Camera convinta che ammettere a voto unitario tutti coloro che sanno scrivere è un dovere di giustizia, convinto che lo scrutinio di lista risponde ai bisogni del paese ed alle nuove elezioni elettorali conseguenti alla larga estensione del suffragio, passa alla discussione degli articoli.

Dice essere questa la prima Legge fatta per il popolo, il suffragio universale essergli dovuto. Qualche lieve restrizione che potrà farsi dovrà considerare come transitoria.

Aggiunge che lo scrutinio di lista può soddisfare le esigenze di tutti i partiti e svincola i deputati da ogni influenza e dipendenza locale. Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Annunzia un'interpellanza di Pierantoni sul bacio se l'art. 7 della legge sulle incompatibilità parlamentari sia applicabile ai deputati eletti membri del Consiglio superiore e sopra la erogativa della Camera dichiarata nell'art. 60 dello Statuto.

Depretis dirà domani se e quando risponderà. Annunzia inoltre interrogazioni di Alvisi al ministro della guerra se intende prendere qualche disposizione favorevole alla carriera del coro degli ufficiali contabili, e di Trompeo al ministro dei Lavori pubblici sulle conseguenze di una caduta ieri sulla linea ferroviaria Torna-Modane, che saranno comunicate ai relativi istituti.

Parigi 11. Una circolare di Barthelemy del cor. dice: La politica della Francia riguardo Tunisi è inspirata ad un solo principio, cioè l'obbligo assoluto di garantire la sicurezza d'Algeria. La circolare espone i continui oltraggi alla frontiera orientale dell'Algeria; soggiunge: Abbiamo spinto la pazienza al punto e qualche volta stupi il mondo.

Consta che la delimitazione fra l'Algeria e Tunisia mai fu fatta regolarmente; la frontiera è fluctuante come sotto il Bey Costantino, sognera colmare la lacuna.

Primo scopo della operazione è dunque la pacificazione definitiva della frontiera orientale, ma rebbe nulla avere ristabilito l'ordine, se lo

Stato limitrofo restasse costantemente ostile e minaccioso.

Non temiamo un attacco serio del Bey solo, ma la semplice prudenza ci obbliga a vigilare sulle pressioni delle quali può essere circondato e che secondo le circostanze potrebbero creare gravi imbarazzi all'Algeria.

Bisogna dunque ad ogni costo avere nel Bey di Tunisi un alleato col quale possiamo lealmente intenderci; bisogna avere un alleato che corrisponda alla nostra benevolenza, non ceda a suggestioni straniere e ostili.

Mostrammo da 40 anni, che se eravamo obbligati dalla sicurezza della Francia algerina a rivendicare nella Reggenza una situazione preponderante, sapevamo rispettare scrupolosamente gli interessi delle altre nazioni.

La circolare ricorda che le disposizioni del governo tunisino mutarono improvvisamente verso la Francia per cause che sarebbe troppo delicato l'indagare.

La guerra audace mossa contro tutte le imprese francesi nella Tunisia con malvolere per severante produsse l'attuale situazione.

La circolare dimostra che la Tunisia è indipendente dalla Porta cui è legata soltanto da vincolo religioso, constata che i Bey di Tunisi agirono sempre e furono trattati come sovrani indipendenti; ricorda che la Turchia riconobbe essa stessa questo fatto, poiché durante il secolo diciottesimo declinò, costantemente, la responsabilità per i pirati barbareschi; quindi non è da stupirsi se la Francia ricusi riconoscere l'alta sovranità della Porta.

La circolare fa osservare che ammettendo il Bey di Tunisi come semplice governatore, la Francia potrebbe domandare alla Porta, perché non gli impedisce in questi due anni di comportarsi verso la Francia, come fece, perché nulla fece per prevenire la crisi attuale.

La circolare soggiunge: Bisogna che questa crisi termini con un trattato che garantisca contro le scorriere alle frontiere e contro i maneggi sleali di cui il Bardo è troppo spesso strumento o focolare. E' questo il doppio scopo della nostra spedizione, e, non temo dirlo, abbiamo in Europa l'approvazione generale, dappertutto dove le previsioni infondate non acciuffano gli animi.

Siamo pieni di benevolenza per la Porta e la Tunisia; tutto ciò che domandiamo al Bey è di non esserci ostile.

La circolare espone i benefici che la Tunisia deve alla Francia; degli altri lavori e miglioramenti preparati tutte le Nazioni civilizzate approfitterebbero per i progressi realizzati dalla Francia. Nulla opponesi che facciamo per la Tunisia, senza conquista e senza combattimenti, ciò che facciamo nell'Algeria e ciò che l'Inghilterra fa nelle Indie; è questo un sacro dovere che l'alta civiltà contrae verso i popoli mezzo civili.

Pietroburgo 11. Il *Periodok* annuncia: Giusta notizie attendibili, fu qui fatto l'importante arresto di un colpevole politico, che ebbe una parte principale nella collocazione della mina nella piccola via del giardino. La sua identità fu già constatata, e fu pure arrestata la sorella, che con lui conviveva.

Pietroburgo 11. In Kiew fu ristabilita la quiete, ma nelle stazioni ferroviarie di Fastowa e Schmerinka, e nella città di Wasilkow, gli israeliti furono aggrediti dalla popolazione. Truppe furono colate spedite. Eguali tumulti, però senza carattere serio, avvennero anche in Kovotok e nel circolo di Ananjewskien.

Il *Golos* ha da Kiew in data del 9 corr.: Una massa di popolo attaccò i giosani maschile e femminile; la folla fu dispersa dalla truppa. Alla stazione ferroviaria avvenne un grande tumulto in seguito ad un attacco contro gli ebrei, che partivano in massa. Seicento persone furono arrestate; alcune, e fra queste un ufficiale, rimasero ferite. Il danno ascendeva a parecchi milioni.

Torino 11. Il *Monitor delle Strade Ferroviare* accennando ai particolari della frana nella galleria Combetta, sulla linea Torino-Modane, annuncia che fu stabilito il trasbordo con carri e cavalli per viaggiatori e bagagli fra Chiomonte a Salbertrand. Il trasbordo durerà così 8 giorni. Poscia vi sarà trasbordo a piedi per un tratto di 100 metri. Entro la quindicina successiva sperasi la riattivazione del passaggio dei treni.

Pietroburgo 11. Il *Messaggero dell'Impero* pubblica un manifesto imperiale che ricorda la fine terribile di Alessandro II. Spera nella protezione divina per compiere i doveri, difendere e consolidare il potere autococratico contro ogni attentato ed invita i sudditi ad aiutare il Sovrano per sradicare la rivoluzione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Ven. **Genova** 7 maggio. Si verifica nell'articolo continuo sostegno, tanto per la domanda dal nostro interno, come per lo smercio attivo nei diversi porti della Francia, come pure perché sui mercati di produzione continuano le pretese dei venditori. Non si avranno certamente riduzioni di prezzo, fino allo spiegarsi del nuovo raccolto, se questo accenni a straordinaria produzione; differentemente anche allora avremo dei prezzi alti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 000 god. 1 gen. 1881, da 92.70 a 92.90; Rendita 5 000 1 luglio 1881, da 90.53 a 90.73.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3 —; Germania 4, da 124.50 a 125 — Francia 3 1/2 da 102.10 a 102.30; Londra 3, da 25.65 a 25.73; Svizzera 3 1/2 da 101.90 a 102.15; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.50.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.51; Banconote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 218 1/2 a 219 1/2.

PARIGI 11 maggio

Rend. franc. 3 000, 85.95; id. 5 000, 120.05; — Italiano 5 000, 90.70 Az. ferrovia lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. — Obblig. lomb.-vene. — id. Romane — Cambio su Londra 25.23 — id. Italia 2 1/4 Cons. Ing. 102 1/2 — Lotti 16.72.

VIENNA 11 maggio

Mobiliare 353.80; Lombarde 118. — Banca anglo-aust. — Ferr. dello Stato 328. — Az. Banca 849; Pezzi da 20 1. 9.32 1/2; Argento — Cambio su Parigi 46.65; id. su Londra 117.90; Rendita aust. nuova 79.55.

BERLINO 10 maggio

Austriache 578. — Lombarde 206. — Mobiliare 615. — Rendita ital. 90.70.

TRIESTE 11 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.51	5.52
Da 20 franchi	"	9.31	9.32
Sovrane inglesi	"	11.75	11.77
Note Germ. per 100 Marche	dell'Imp.	5.45	57.60
B. Note Ital. (Carta monetata	ital.) per 100 Lire	45.50	45.60

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato. (1)

Sig. Cav. Camillo Viale

Direttore della Banca Nazionale e Succursale di Udine

Il mio buon nome di cittadino e di negoziante onorato è stato indegnamente offeso da Lei con un'accusa, che, riferitami da rispettabilissima persona, io devo e voglio pubblicamente rilevare, perché tutti i miei concittadini, e specialmente la classe a cui appartengo, possano farsi giudici se io la abbia meritata, e se Lei si sia contenuto verso di me da uomo onesto.

Alla Succursale da Lei diretta sono stati presentati ieri, per lo sconto, degli effetti con tre firme, fra le quali la mia.

Gli effetti sono stati respinti. Conoscendo io che la Commissione incaricata di decidere su tali argomenti non ha obbligo di dar ragione delle proprie deliberazioni, non feci ricerche in proposito. Ma coteste ricerche furono fatte da altro dei firmatari: e furono fatte personalmente a Lei. La risposta fu questa: e che le due firme alle quali è aggiunta la mia, sono accettabili: e che il rifiuto di sconto era causato appunto dalla mia, in quanto la Banca doveva far questione non soltanto della solvibilità, ma anche della moralità di coloro coi quali conchiude affari; essa non riconosceva nella Ditta G. B. Mazzaroli la moralità occorrente ad ammetterla allo sconto.

E davanti all'enormità di tale giudizio, riconoscendo a quanto pare, Ella stesso la necessità di dare una giustificazione, Ella raccontò all'interlocutore, come nella mia qualità di Sindaco del fallimento dei fratelli Bonanni agendo insieme coll'altro Sindaco, avv. Francesco Leutenberg, io avessi in questi ultimi giorni mosso lite per conto della Massa contro la Banca Nazionale per rimborso di una somma da essa incassata nel 10 ottobre 1879, in anticipo restituzione di sovvenzione fatta ai fratelli Bonanni.

Ella teme della responsabilità assunta colla mal condotta operazione, i cui illeciti benefici la lite da noi avviata intende di stornare; ed è certamente per questo che Ella ha accusato di immoralità l'onorato commerciante, che non ha esitato a compiere il proprio dovere a di Lei danno.

L'intento che i Sindaci di una fallita devono proporsi, e che noi cerchiamo di ottenere a vantaggio della Massa Bonanni, è quello che non sono favorite ambigue preferenze, né facili quanto riprovevoli frodi. Tutti i creditori devono trovarsi in eguale condizione a forme di legge. Così veramente la moralità sarà rispettata, e i fallimenti cesseranno dall'essere una sorgente di disonesti guadagni.

Ed è per quanto io ho fatto a tale intento, che Ella osa accusarmi di immoralità...?

E quale concetto ha Ella della moralità, se l'adempire il proprio dovere. Le par cosa immorale?....

Udine 11 maggio 1881.

G. B. MAZZAROLI.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Il Consiglio Amministrativo del locale Civico Spedale ed uniti P. P. L. avvisa che nell'asta seguita nel giorno 9 corrente in seguito all'avviso 16 aprile p. p. venne aggiudicato l'appalto per un triennio della fornitura delle carte, stampa ed articoli di cancelleria occorrenti a detti Pii Luoghi, col ribasso dell'uno e mezzo per cento sui prezzi del Capitolato; che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto, va a scadere nel giorno 24 corrente alle ore 11 ant., e che la miglioria non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Revoca di Mandato.

Si rende noto che il sig. Turrini Italico di Felice di Udine con atto 10 maggio 1881 (n. 1783 Geonologico e di Repertorio n. 883 Usciere Belgrado), ha revocato ogni Mandato al sig. Turrini Felice di Michele di Mortegliano.

TURRINI ITALICO di Felice.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE</h2

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

2 pubb.

COMUNI DI CASTELNOVO DEL FRIULI E TRAVESIO

Avviso di concorso.

Per l'anno stipendio di lire 2500 soggetto a R. M. e con il compenso di cent. 40 per ogni visita, esclusi i miserabili, è aperto a tutto 15 giugno p. v. il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica dei consorziati Comuni suintestati, con residenza in Paludea.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali.

Le istanze dei concorrenti, corredate dei soliti documenti, si ricevono prima del suddetto giorno d'ambedue i Municipi.

Castelnovo li 1 maggio 1881.

Il Sindaco di Castelnovo — Il Sindaco di Travesio

Pillini

Agosti

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA

Via Fontane

N. 10

UDINE

Via Aquileia

N. 38

G. COLAJANNI

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PA RTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

29 maggio vap. post. Italia. — 3 giugno vap. post. ital. Europa

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Vapore Nazionale CORREBO

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e chiarimenti dirigarsi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

POLVERE SEIDLITZ

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fier. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nervose, dolori nervosi, battezzare, dolori di capo-nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco intorno Mercato Vecchio.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati, così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarla anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia
ore 1.48 ant. » 5. — ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. id. diretto
ore 7.01 ant. » 9.30 pom. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.35 id.	
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. — pom. » 9. — id.	diretto omnibus id. id. misto
ore 7.25 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.	
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.
ore 9.11 ant. » 9.40 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.	
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus diretto
ore 9.15 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.	
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 ant.	misto omnibus id. misto
ore 11.49 ant. » 7.06 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.	
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom. » 3.50 ant. » 6. — ant. » 4.15 pom.	misto omnibus id. id.
ore 1.11 ant. » 7.10 ant. » 9.05 ant. » 7.42 pom.	

FUMATORI!

non più male, né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevetta in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo, dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spazio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto, con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica L. Myrion. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizzati. Oracolo della Fortuna. Consiglieri del bel sesso.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Arte facile per scoprire se è destino. Arti segreti del cuore e dell'umanità.

Oracolo della Fortuna per vincere al lotto. Consiglieri del destino.

Gioco per vincere al lotto. Consiglieri del destino. Lindoyino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedito Franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.